

## Presentazione nuovo Consiglio di Amministrazione

Ad Ottobre scorso il consiglio di amministrazione della cooperativa Unicomondo si è rinnovato eleggendo cinque nuovi consiglieri su otto! Altra bella novità di questo cda è di essere composto all'80% da donne! Il nuovo cda così si presenta...

### CONSIGLIERA Elena Thiella

NOME E COGNOME: elena thiella  
AGGETTIVO CHE MI CARATTERIZZA: solare e gravida  
PROFESSIONE: impiegata amministrativa Unicomondo  
SNACK E/O CIBO PREFERITO DEL COMMERCIO EQUO: guiro e riso thay aromatico  
2 PASSIONI IMPORTANTI: cucinare e mangiare quello che ho cucinato  
1 PREGIO: ottimista  
1 DIFETTO: parlo troppo  
1 SOGNO NEL CASSETTO: che il bimbo dorma la notte...

### CONSIGLIERA Renata Bartolomei

NOME E COGNOME: renata bartolomei  
AGGETTIVO CHE MI CARATTERIZZA: per usare un termine che si può dire... rompiscatole  
PROFESSIONE: impiegatina commerciale  
SNACK E/O CIBO PREFERITO DEL COMMERCIO EQUO: cioccolato spalabile!!! evviva i brufoli!)  
2 PASSIONI IMPORTANTI: lettura e sport all'aria aperta in particolare camminare in montagna  
1 PREGIO: tenace; 1 DIFETTO: distratta  
1 SOGNO NEL CASSETTO: raccogliere 3 milioni di euro di risparmio per Unicomondo e spostare la bottega di Vicenza in corso Palladio!!!

### CONSIGLIERA Marta Fracasso

NOME E COGNOME: marta fracasso  
AGGETTIVO CHE MI CARATTERIZZA: testarda come un ciuco  
PROFESSIONE: responsabile educazione Coop. Unicomondo  
SNACK E/O CIBO PREFERITO DEL COMMERCIO EQUO: in questo momento, grazie alle ricette della Luisa Valente, la Quinoa... e poi il Guiro!  
2 PASSIONI IMPORTANTI: la musica e fare il pane per gli amici  
1 PREGIO: sorrido alla vita, l'ottimismo!

1 DIFETTO: se mi arrabbio... sono guai!  
1 SOGNO NEL CASSETTO: avere un orto per poter mangiare ancora i pomodori buoni come quelli che mi dava mia nonna...

### CONSIGLIERE Yuri Gatto

NOME E COGNOME: yuri gatto  
AGGETTIVO CHE MI CARATTERIZZA: lunatico  
PROFESSIONE: lavoro presso centro formazione  
SNACK E/O CIBO PREFERITO DEL COMMERCIO EQUO: cioccolato extra fondente  
2 PASSIONI IMPORTANTI: scrittura e... commercio equo (ma va??!)  
1 PREGIO: generosità  
1 DIFETTO: presunzione  
1 SOGNO NEL CASSETTO: poter un giorno mettere scrittore in corrispondenza della voce "PROFESSIONE"

### CONSIGLIERA Francesca Portinari

NOME E COGNOME: Francesca Portinari  
AGGETTIVO CHE MI CARATTERIZZA: un po' polemica...  
PROFESSIONE: precaria collaboratrice a progetto presso un'agenzia per il lavoro  
SNACK E/O CIBO PREFERITO DEL COMMERCIO EQUO: zucchero Mascobado e Bribon al cioccolato bianco e cajou!  
2 PASSIONI IMPORTANTI: il commercio equo ed il volontariato in genere...  
1 PREGIO: altruista 1 DIFETTO: permalosetta 1 SOGNO NEL CASSETTO: costruirmi una casa in legno immersa nel verde!

### CONSIGLIERA Valentina Cabras

NOME E COGNOME: valentina cabras  
AGGETTIVO CHE MI CARATTERIZZA: pazza  
PROFESSIONE: coordinatrice sviluppo botteghe  
SNACK E/O CIBO PREFERITO DEL COMMERCIO EQUO: zafferano in stimmi  
2 PASSIONI IMPORTANTI: musica e libri (intellettuale) scarpe e borse (fashion victim)

1 PREGIO: allegra  
1 DIFETTO: lenta (va-lentina il destino nel nome!!!)  
1 SOGNO NEL CASSETTO: sfrecciare su una Harley (possibilmente di mia proprietà)

### CONSIGLIERA Sara Padovan

NOME E COGNOME: sara padovan  
AGGETTIVO CHE CI CARATTERIZZA: riservata  
PROFESSIONE: insegnante scuola primaria  
SNACK E/O CIBO PREFERITO DEL COMMERCIO EQUO: orzo solubile dall'Ecuador con zucchero Mascobado dalle Filippine  
2 PASSIONI IMPORTANTI: leggere e viaggiare  
1 PREGIO: la sintesi  
1 DIFETTO: la puntualità  
1 SOGNO NEL CASSETTO: 1 anno di lavoro all'estero

### CONSIGLIERE E PRESIDENTE Massimo Zaccaria

NOME E COGNOME: massimo zaccaria  
AGGETTIVO CHE MI CARATTERIZZA: mostruosamente intelligente e autoironico  
PROFESSIONE: Responsabile sistemi informativi  
SNACK E/O CIBO PREFERITO DEL COMMERCIO EQUO: Locas  
2 PASSIONI IMPORTANTI: i libri, i libri; 1 PREGIO: affidabile  
1 DIFETTO: spende troppo in libri (dice la moglie)  
1 SOGNO NEL CASSETTO: avere appartamenti vicini a tutti i più importanti musei di arte contemporanea del mondo.

*Francesca P.*



## “Il tuo risparmio può fare la differenza”

Forse non tutti sanno che... Unicomondo raccoglie il risparmio dei suoi soci! La raccolta risparmio costituisce infatti un canale importante per mettere insieme le risorse necessarie al proprio funzionamento come impresa e per contribuire al prefinanziamento dei produttori del Sud del mondo nostri partner. Se i fondi non si trovano tra i soci della cooperativa si deve infatti ricorrere alla banca, che come si sa, non fa beneficenza... ed è tutto interesse (oltre ad essere eticamente preferibile) di Unicomondo infatti corrispondere anche un bel 3,5% (attuale tasso base deciso dal

consiglio d'amministrazione) ai soci, piuttosto che pagare gli interessi alla banca.

Esattamente come il commercio equo e solidale anche la finanza solidale è un'alternativa reale. A dispetto della parola "finanza" che a causa degli avvenimenti degli ultimi mesi ci siamo abituati ad associare a vere proprie catastrofi in campo finanziario ed economico, prestare il nostro risparmio a Unicomondo ci fa diventare finanziatori di un nuovo tipo di economia. Perché nessuna impresa può crescere senza finanziamenti. Chi è socio sa già di essere imprenditore, perché

con la sua quota sociale è proprietario di Unicomondo, assieme agli altri soci. Ma essere socio dà anche l'opportunità di usare il proprio risparmio in maniera consapevole e, responsabile ed economicamente interessante, e di far crescere e progredire il commercio equo e solidale.

*Per maggiori informazioni sulla nostra proposta di finanza solidale, contatta la sede amministrativa di Unicomondo allo 0445-540261.*

*Renata B.*



**I buoni risultati  
si vedono!**

## Una scuola Equa e Solidale

“Quattro salti in un mondo migliore” è una rete che riunisce le esperienze di sei diverse realtà del territorio da anni impegnate in attività di educazione nelle scuole della provincia: cooperativa Unicomondo, cooperativa Insieme, cooperativa I Berici, Arciragazzi, ProgettoMondo-mlal, Gattorosso. Unicomondo è stato il soggetto promotore di questa rete e per la stessa svolge servizio di segreteria e coordinamento. Quest'anno le attività della rete sono state riconosciute dall'amministrazione comunale di Vicenza come particolarmente belle e meritevoli, tanto da portare alla concessione del patrocinio. Inoltre, su invito dell'Assessorato, siamo stati chiamati a formulare un percorso specifico per i ragazzi delle scuole elementari e medie del Comune, co-finanziato dall'amministrazione comunale. Nasce così “Tutti i colori della cittadinanza”, un percorso di sei tappe (un incontro di due ore per realtà proponente) : Un viaggio alla scoperta di una cittadinanza attiva creativa e responsabile... a Vicenza!

### LE TAPPE...

- ALLA PARI
- DI CHE RAZZA SEI?
- LA FAME NON È NELLA NATURA (a cura di Unicomondo)
- VIAGGIARE AD OCCHI APERTI
- PLENILUNIO D'ACQUA/SETE SULL'ALTOPIANO
- VALORIZZARE I RIFIUTI

Il viaggio è cominciato e l'avventura si sta rivelando davvero bella! Hanno aderito all'iniziativa ben otto classi degli istituti comprensivi di Vicenza, tre classi delle scuole elementari e cinque classi delle medie. Ogni incontro inizia con un racconto ispirato alla tematica dell'incontro che viene regalato alla classe. Alla fine dell'anno scolastico verrà realizza-

ta una mostra con la raccolta di tutti i lavori realizzati dai ragazzi nel corso degli incontri: siete tutti invitati sin d'ora per una visita guidata!

*Marta F.*



## Incontro col produttore: Ruth Saldidos

I capelli neri come la pece e gli occhi sorridenti: è Ruth, produttrice filippina dell'organizzazione di commercio equo e solidale "Panay Fair Trade Center", che lo scorso novembre – in una serata organizzata da Unicomondo all'Equobar di Vicenza – è venuta a raccontarci la sua esperienza di produttrice.

Ruth Saldidos è arrivata in Italia – grazie all'appoggio di Ctm Altromercato – in occasione della manifestazione Terra Madre, organizzata da Slow Food, che ogni due anni riunisce a Torino le comunità internazionali del cibo: agricoltori, pastori e pescatori provenienti da ogni angolo del mondo. Dopo aver partecipato a Terra Madre, Ruth ha chiesto di poter restare ancora qualche giorno in Italia per poter visitare alcune botteghe del mondo e conoscere meglio la realtà del commercio equo e solidale in Italia.

Il "Panay Fair Trade Center" (Pftc) è un'organizzazione filippina fondata nel 1991 che coinvolge circa 350 produttori nell'ambito del commercio equo e solidale. Come spiega Ruth, Pftc è un'organizzazione «multisettoriale», che coinvolge diversi rappresentanti della società civile. Inizialmente furono le donne a mettersi in rete per creare una piccola associazione di produttrici; in un secondo momento a loro si unirono contadini ed operai, aiutandole nella creazione di quello che è oggi il "Panay Fair Trade Center". Il Pftc produce per Ctm Altromercato le "banana chips" e lo zucchero biologico Mascobado. Le "banana chips" permettono di trasformare la banana, normalmente una col-

tura di autoconsumo, in un prodotto per l'esportazione e quindi in una fonte di reddito. Lo zucchero Mascobado, che ha ricevuto la certificazione da agricoltura biologica dall'Istituto Mediterraneo di Certificazione (Imc) è ottenuto attraverso bolliture successive del succo estratto dalla canna: è uno zucchero grezzo, ricco in vitamine e minerali, dal caratteristico colore scuro. «Il Mascobado – spiega Ruth, che è nutrizionista – viene anche usato per scopi medicinali: mescolato al latte di cocco e al tamarindo è un ottimo rimedio contro la tosse».

«Grazie al commercio equo – racconta Ruth – percepiamo un guadagno maggiore e dignitoso e abbiamo un lavoro garantito e sicuro. Inoltre, grazie ai percorsi di formazione, abbiamo la possibilità di migliorare le nostre capacità». L'attività del Pftc è cresciuta nel tempo: nel 1991 vi partecipavano circa cinquanta produttori; oggi sono oltre 400 i contadini coinvolti. Recentemente Pftc ha inaugurato la prima bottega del mondo filippina a Panay, una delle 7mila isole che formano l'arcipelago delle Filippine.

L'associazione è anche impegnata politicamente nella vita sociale del paese: l'organizzazione partecipa a iniziative su temi come la democrazia, i diritti delle comunità indigene e l'autodeterminazione delle comunità. Il paese sta infatti affrontando seri problemi politici, conseguenza del malgoverno dei dittatori Ferdinand

Marcos (dal 1965 al 1986) e Joseph Estrada (dal 1998 al 2001). Inoltre, le Filippine si trovano oggi ad affrontare il grave problema dei "desaparecidos", persone scomparse, rapite o incarcerate a scopo di repressione politica. Lo stesso manager del Panay Fair Trade Center, nel 2005, è stato incarcerato con il sospetto – infondato – di essere un attivista della rivoluzione armata. Sul sito di Ctm Altromercato è possibile firmare una petizione per il rilascio dei rapiti (tutte le informazioni su [www.altromercato.it](http://www.altromercato.it)).

Contemporaneamente a questo impegno socio-politico, Pftc sta portando avanti altri progetti, legati alle produzioni commercializzate nelle botteghe del mondo. Lo zucchero di canna biologico Mascobado diventerà presto un presidio Slow Food (per maggiori informazioni sui presidi, nati per tutelare i piccoli produttori: [www.fondazione Slow Food.it](http://www.fondazione Slow Food.it)); nel frattempo Pftc sta lavorando ad una nuova produzione che presto arriverà nelle botteghe del mondo italiane: il "ginger", prelibate caramelle di zenzero candito.

Chiara S.



## Equo e solidale ogni giorno?

Caro socio, la cooperativa Unicomondo, sperando in una favorevole accoglienza da parte tua, ti propone, ora che è reso possibile dalle nuove normative Agices, un calendario mensile di promozioni su alcuni prodotti rilevanti (dal punto di vista del progetto, perché costituisce una novità di notevole interesse, perché si tratta di un prodotto legato a campagne, ecc..). Questo perché Unicomondo ha scelto di investire e favorire la sua risorsa più importante, i suoi

soci! Per contribuire a ridare sostanza al nostro sodalizio e rendere più accessibile per tutti una scelta quotidiana di coerenza ed eticità negli acquisti.

Ecco le promozioni attivate sino ad ora...

NOVEMBRE 2008: 10% di sconto su tutti i prodotti della nuova linea NATYR BIO, per conoscere e valorizzare un progetto nuovo ed interessante;

GENNAIO 2009: 10% di sconto sul riso basmati del progetto NAVDAN-

YA - India, per rilanciare l'attenzione di tutti noi su un progetto simbolo della campagna del consorzio Altromercato "Diritto al cibo. La fame non è nella natura"

FEBBRAIO 2009: 10% di sconto sul miele atamisqui del progetto COOPSOL - Argentina, per rilanciare l'attenzione di tutti noi su un prodotto unico nel suo genere, un miele monoflora del profumatissimo fiore di atamisqui... per una dolcezza al 100% biodiversa!

---

# Servizio Civile: Petizione!

## SALVIAMO IL SERVIZIO CIVILE!

### Servizio Civile Nazionale a rischio chiusura

CTM Altromercato aderisce alla Campagna e invita a  
FIRMARE LA PETIZIONE SU [www.firmiamo.it/salviamoscnc](http://www.firmiamo.it/salviamoscnc)

Al Presidente della Repubblica  
Giorgio Napolitano

Al Presidente del Consiglio  
Silvio Berlusconi

Al Sottosegretario Delegato  
Carlo Amedeo Giovanardi

Con il taglio drastico del 42% delle risorse economiche a disposizione per il servizio civile nazionale, si passa dai 299 milioni stanziati per il 2008 dal precedente esecutivo ai 171 previsti nella finanziaria per il 2009, il peggiore della storia recente del servizio civile nazionale.

Cifre che mettono addirittura a rischio la possibilità per i giovani italiani di partecipare nel 2009 a questa importante opportunità.

Già quest'anno il servizio civile ha avuto una battuta d'arresto rispetto al 2007 scendendo da 50.000 a 32.000 volontari.

A nulla sono valsi gli appelli che ormai da anni gli Enti continuano a lanciare sulla necessità di stanziamenti pubblici complessivi di almeno 400 milioni l'anno per avere un sistema di servizio civile nazionale che ne faccia un'opportunità per i giovani, invece che un privilegio, oltre che una risorsa per le comunità locali.

Tutte le ricerche effettuate in questi anni hanno dimostrato la positiva efficacia nei risultati educativi, sociali e economici. Ogni euro di denaro pubblico investito ci sono ritorni per 2 euro.

Ci sono molti aspetti del servizio civile nazionale che vanno riformati, e da tempo il Terzo Settore ha avanzato proposte a riguardo, ma l'abbattimento delle risorse è un errore che ha come unico effetto l'aggravamento dei nodi esistenti e non la loro risoluzione.

Siamo favorevoli ad aprire un tavolo per la revisione delle regole, ma siamo contrari a che questo significhi ripensare il sistema in funzione di risorse così limitate, sancendo l'idea di un servizio civile di nicchia e sul piano culturale sminuendone alcune finalità e la sua storia (l'educazione dei giovani, la difesa della Patria e il legame con la nonviolenza). Criteri questi in antitesi con un servizio civile popolare e di reale impatto educativo e culturale sulla società civile.

Per questo chiediamo che siano introdotti emendamenti alla legge finanziaria dando al Servizio Civile Nazionale nel 2009 le stesse risorse del 2008 e che siano superati gli impieghi inutili di risorse statali oggi esistenti (INPS e IRAP).

Per questo chiediamo che entro il mese di Gennaio 2009 siano definiti, con un percorso di piena consultazione dei giovani e degli enti, i contenuti della riforma legislativa per avere dal 2010 un nuovo quadro di certezze.

Petizione promossa da ARCI Servizio Civile sulla base del testo di denuncia del CNESC-Consulta Nazionale Enti di Servizio Civile e a cui hanno aderito le principali organizzazioni della società civile tra cui Caritas Italiana.



## Venditori in movimento: Agra-Delhi

Agra, 18 luglio 2008, ore 18.10 locali.

In un'afosa serata indiana di luglio, metti 5 intrepidi appassionati di turismo responsabile, Chiara, Elena, Enrico, Sara e Vinode, in viaggio da Agra a Delhi in uno di quei confortevoli, vecchi, ossuti treni inglesi, a scommettere un pranzo su chi indovina il numero di venditori ambulanti che attraverserà il corridoio, per offrire uno degli innumerevoli servizi che questo tipo di viaggio mette a disposizione degli increduli utenti.

"Chaiiii-chaiiii!!!". E intanto che gli inconsapevoli venditori, annunciati dalle loro stesse grida, si affacciano al nostro scompartimento uno dopo l'altro, implacabili, il pensiero corre alle storie ascoltate e ai volti incontrati in questo indimenticabile viaggio nel cuore dell'India...

17 venditori di chai (il tè con latte, bevanda nazionale!),

4 venditori di bibite fredde,

1 venditore di bibite calde,

3 venditori di caffè,

1 venditore di ice cream,

2 venditori di verdure fritte pastellate,

1 spazzino (che ha diligentemente spazzato lo scompartimento!),

2 venditori di cuscini.

I cuscini (anche se molto diversi...) rimandano con la mente alle stoffe e ai progetti di artigianato di commercio equo e solidale che abbiamo visitato. A New Delhi siamo stati presso la sede del Tara Project, progetto attivo fin dagli anni '70 che lavora, in Italia, con Commercio Alternativo e con Equoland. Creano degli oggetti bellissimi, in vetro, pietra saponaria, legno e materiali riciclati. Nella stessa occasione abbiamo avuto la fortuna di incontrare Shyam S. Sharma, il Presidente del Fair Trade Forum India, Coordinamento indiano dei progetti di commercio equo e solidale, che a sua volta fa parte dell'IFAT, Coordinamento mondiale di questi progetti. Obiettivo del Coordinamento, composto attualmente da 60 membri, è offrire una garanzia ai lavoratori e un controllo ai processi lavorativi, riunendo le famiglie in piccole cooperative, in modo da affrontare uniti i problemi (dalla produzione ai conflitti sociali), e insegnando loro a lavorare secondo certi parametri, quelli del commercio equo e solidale. L'intervento non riguarda solo gli aspetti produttivi, ma anche l'educazione,

la sanità, il microcredito: "Siamo nel giusto mercato, nel modo giusto di produrre", dice il prof. Sharma, anche se c'è la consapevolezza che il circuito del commercio equo è solo una parte del mercato mondiale. Prima di congedarci, il Presidente ci confida la sua speranza: un avvicinamento, in futuro, del mercato tradizionale al mondo del commercio equo e solidale. È una riflessione densa di significato, che ci provoca e ci interroga sul ruolo del commercio equo.

Il viaggio continua e continuano le proposte dei nostri intraprendenti offerenti:

3 venditori di dolcetti dai colori sfosforescenti,

2 venditori di biscotti,

5 venditori di samosa, tipico fagottino fritto ripieno,

2 venditori di noodles, spaghetti vegetali,

4 venditori di prenotazioni per la cena,

1 venditore di piccolo pianoforte di plastica a tracolla,

2 venditori di tabacco, bustina contenente una mistura da masticare (e sputare!),

1 venditore di cocco.

I venditori che percorrono instancabilmente il treno su e giù sono tutti maschi. I progetti che abbiamo conosciuto, invece, sono imperniati attorno al lavoro e alla dedizione delle donne.

A Lucknow abbiamo visitato SEWA (Self-Employed Women's Association), associazione nata nel 1984 che sta facendo un gran lavoro in termini di acquisizione di consapevolezza dei diritti economici, sociali e politici di migliaia di donne. Si tratta di donne in difficoltà che provengono da famiglie molto povere. SEWA, oltre a fornire un supporto prezioso nell'educazione, fin da bambine, e gestire ambulatori sparsi nel territorio, insegna a produrre tessuti, confezionare e ricamare vestiti che vengono poi rivenduti, soprattutto all'estero, al prezzo che decidono le donne stesse. Ora si sta cercando di promuovere il "social rural tourism", turismo storico-culturale e di incontro con la popolazione rurale. C'è in cantiere un progetto ambizioso: far cucinare le donne dei villaggi con le donne italiane!

A Varanasi abbiamo conosciuto Visia, che ci ha guidato alla scoperta di un progetto dell'organizzazione Unnayan Sansthan che aderisce al

network del Fair Trade Forum, con la produzione di tessuti di seta e oggetti in ceramica. Anche in questo caso non si tratta solo di produrre artigianato, ma soprattutto di creare occasioni di incontro e relazione, in particolare tra donne indù e musulmane, con la creazione di un luogo di lettura e scambio all'interno del villaggio.

Siamo quasi a Delhi, ma, volendo, c'è ancora tempo per comprare qualcosa:

1 venditore di tomato soop,

1 venditore di lenticchie, pomodoro e cipolla,

4 venditori di mineral water,

3 venditori di food dinner,

1 venditore di mappe stradali,

3 venditori di guide turistiche.

Dal punto di vista turistico il viaggio non è stato meno entusiasmante! Su tutte le bellezze visitate troneggia il Taj Mahal, mausoleo di sublime incanto, "una lacrima sul volto dell'eternità" per Tagore, "il cancello d'avorio sotto il quale passano i sogni" secondo Kipling. Fu fatto costruire da Shah Jahan, quinto imperatore della dinastia islamica dei Gran Modhul, in memoria della moglie preferita, Mumtaz Mahal, morta a 38 anni nel dare alla luce il quattordicesimo figlio. I resoconti dell'epoca descrivono tra l'imperatore e Mumtaz un rapporto di grande affinità fisica e spirituale, di fiducia, di vera amicizia e di complicità intellettuale. Un amore paritetico ed esclusivo, suggellato per sempre da quel capolavoro dell'arte mondiale che è appunto il Taj Mahal.

Chi degli intrepidi viaggiatori si sarà avvicinato di più al numero effettivo, sessantaquattro, e avrà offerto un succulento pasto indiano agli altri?

Vi basti sapere che il pranzo è stato consumato presso l'eccellente ristorante Navdanya, dall'omonima organizzazione fondata da Vandana Shiva, che lotta per preservare la biodiversità e per praticare e diffondere i valori della sostenibilità attraverso il recupero e la coltivazione di alimenti altrove scomparsi. Una conclusione degna dello spirito del viaggio!

Sara Padovan

Hanno collaborato:

Francesca Portinari, Sara Padovan,

Renata Bartolomei, Marta Fracasso,

Chiara Spadaro

Impaginazione:

Enrico Totti